

CONVENZIONE TRA LA CARITAS DELL'ARCIDIOCESI LANCIANO-ORTONA E COMUNE DI ORTONA PER LA CREAZIONE DI UN CENTRO UNICO DI RACCOLTA E DI DISTRIBUZIONE DI GENERI ALIMENTARI E DI PRIMA NECESSITÀ, A FAVORE DELLE FAMIGLIE BISOGNOSE DELLA CITTÀ DI ORTONA.

Addì _____ del mese di _____ dell'anno _____ presso la sede municipale del Comune di Ortona,

La Caritas dell'Arcidiocesi di Lanciano-Ortona nella persona del _____ che agisce in nome e per conto dell'Arcidiocesi Lanciano-Ortona con sede in Via G. Finamore 32, 66034 Lanciano

E

Il Comune di Ortona nella persona _____ in qualità di Dirigente dei Servizi Sociali Culturali e Tempo Libero del Comune di Ortona, che agisce in nome e per conto del Comune di Ortona, con sede in Ortona, Via Cavour n.24 secondo quanto stabilito con delibera G.C. n. ____ del ____

PREMESSO CHE:

- L'Art. 1 dello Statuto di Caritas Italiana definisce in modo chiaro la propria identità: “La Caritas Italiana è l'organismo pastorale costituito dalla Conferenza Episcopale Italiana al fine di promuovere la testimonianza della carità della comunità ecclesiale [...] con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica.”
- tale funzione pedagogica si realizza principalmente tramite la relazione, l'accoglienza e l'incontro personale: *“incontrare i volti per ascoltare le storie di vita, per ritrovare assieme il sentiero del nostro andare”*.
- la Caritas Diocesana, ramificazione della Chiesa locale, articola la sua azione attraverso tre ambiti:
 - **Promozione Caritas;**
 - **Promozione Umana;**
 - **Mondialità;**
- la **Promozione Umana** coordina e struttura tutte le azioni e gli interventi socio-assistenziali, diretti o indiretti, di servizio alla persona nella sua totalità. È chiamata a curare le relazioni, nel pieno rispetto delle proprie identità, dei ruoli e delle competenze, con tutti gli Enti pubblici e privati e con tutte le realtà Sociali, Politiche, Istituzionali ed Associate coinvolgendoli a mettere in atto strategie concrete di aiuto e sostegno alla persona;
- la **Promozione Umana** stimola e promuove tutte le progettualità in seno a delle specifiche collaborazioni, convenzioni, protocolli d'intesa e accordi programmatici atti a concretizzare il bene comune;
- il perdurare dell'attuale crisi economico-finanziaria, vera e propria emergenza, ha fatto registrare un aumento esponenziale della domanda di beni alimentari e di prima necessità. Tale aumento rende necessario un monitoraggio dei bisogni e delle potenzialità presenti sul territorio per usare in modo equo e razionale le risorse umane, i beni materiali e infrastrutturali ed evitare inutili “doppioni” di intervento e di servizio;

- alla luce di quanto sopra sinteticamente descritto la Caritas Diocesana dell’Arcidiocesi Lanciano-Ortona, in piena sintonia con le Parrocchie del Vicariato foraneo della Città di Ortona, ha intrapreso un dialogo con l’amministrazione comunale della Città di Ortona al fine di realizzare un “Centro Unico Raccolta e Distribuzione beni alimentari e di prima necessità”.
- l’amministrazione comunale della Città di Ortona accogliendo l’interpellanza della Caritas dell’Arcidiocesi Lanciano-Ortona, che dispone di specifiche competenze in materia, aderisce a tale iniziativa e collaborazione, intesa ad incrementare interventi di solidarietà verso i più bisognosi, valutando positivamente la possibilità di realizzare un “Centro Raccolta e Distribuzione beni alimentari e di prima necessità”;
- l’amministrazione comunale della Città di Ortona e la Caritas Diocesana dell’Arcidiocesi di Lanciano-Ortona, nel rispetto dei ruoli, sinergicamente progetteranno idonee forme di interventi per la distribuzione di generi alimentari e beni di prima necessità alle famiglie e ai singoli in stato di bisogno, individuate sia dalla Caritas Diocesana dell’Arcidiocesi di Lanciano-Ortona, mediante il proprio Centro di Ascolto (CdA Vicariato Foraneo) che dal Comune di Ortona tramite i propri Servizi Sociali;
- il Comune di Ortona, in considerazione della grave situazione economica derivante dalla negativa congiuntura che interessa sempre più famiglie, ha inteso adottare, unitamente a soggetti del Terzo Settore a ciò qualificati, interventi sempre più mirati per dare concrete risposte ai bisogni delle famiglie in difficoltà e con delibera C.C. n.32 del 12.6.2014 ha approvato il Regolamento delle Misure per l’inclusione attiva e l’autonomia che prevede, tra gli interventi economici ordinari e straordinari, quello dei contributi economici da erogarsi sotto forma di voucher alimentari;
- l’art.13 del prefato regolamento, nel disciplinare tale forma di contributo, prevede che i voucher alimentari potranno essere spesi presso un banco alimentare che il Comune di Ortona potrà attivare anche in convenzione con altri Enti o soggetti pubblici o privati del Terzo Settore, ovvero presso esercizi commerciali convenzionati. Viene, inoltre, previsto che i soggetti che accettano di convenzionarsi con il Comune di Ortona per l’erogazione di tale servizio, sottoscriveranno con l’Ente un contratto di collaborazione per la fornitura delle prestazioni a mezzo voucher nel quale saranno definiti i compiti e gli impegni specifici;
- l’Amministrazione Comunale accogliendo positivamente l’iniziativa e il progetto “Centro Unico Raccolta e Distribuzione beni alimentari e di prima necessità” e al fine di provvedere ai propri compiti assistenziali, istituzionali e statutari, con delibera G.C. n. _____ del _____ ha stabilito e definito di far gestire direttamente dalla Caritas Diocesana dell’Arcidiocesi di Lanciano-Ortona con i propri volontari e mezzi, il “Centro Unico Raccolta e Distribuzione beni alimentari e di prima necessità” da realizzarsi all’interno di una struttura di proprietà comunale;
- tale sinergica attività comporterà una razionalizzazione degli interventi attualmente gestiti direttamente dalla Caritas Diocesana dell’Arcidiocesi Lanciano-Ortona e dal Comune di Ortona, con notevole riduzione di duplicazioni, con possibilità di disporre di maggiori risorse economiche che consentirà di offrire una risposta più efficace ai nuclei in carico in quanto si verrebbe a creare un’unica centrale di intervento, con a disposizione una situazione sempre monitorata, anche informaticamente, dei soggetti presi in carico e dei beni alimentari e di prima necessità a ciascuno erogati;

TUTTO CIÒ PREMESSO, LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

1. Il Comune di Ortona individua, tra i locali in sua disponibilità idonei a realizzare e strutturare il “Centro Unico Raccolta e Distribuzione beni alimentari e di prima necessità”, quello di proprietà comunale sottostante la Scuola Elementare di P.zza San Giuseppe, che il Comune di Ortona metterà a disposizione, a titolo completamente gratuito, della Caritas Diocesana dell’Arcidiocesi Lanciano-Ortona per la durata di anni 6 (sei);
2. In capo al Comune di Ortona rimarranno le spese relative alle utenze necessarie per il funzionamento della struttura quali energia elettrica, gas ed acqua nonché per tutto quanto riguarda gli allacci delle stesse e la manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali e degli arredi in esso contenuti, che rimarranno sempre di proprietà dell’Ente;
3. Sarà in capo al Comune di Ortona anche l’acquisizione di tutta la documentazione amministrativa necessaria al fine di permettere lo svolgimento di detto servizio socio-assistenziale;
4. Il Comune di Ortona si impegnerà a erogare alla Caritas Diocesana dell’Arcidiocesi Lanciano-Ortona un contributo annuale di € 4.500,00 (quattromilacinquecento) che verserà in n° 3 tranches (ogni 4 mesi), ognuna pari a €. 1.500,00 (millecinquecento), a titolo di rimborso per gli alimentari somministrati ai sensi dell’art.13 del già citato Regolamento Comunale delle Misure per l’inclusione attiva e l’autonomia, che sarà utilizzato per l’acquisto di beni di prima necessità e per le spese forfettarie relative all’approvvigionamento degli stessi;
5. La Caritas Diocesana dell’Arcidiocesi Lanciano-Ortona si impegna a gestire direttamente il “Centro Unico Raccolta e Distribuzione beni alimentari e di prima necessità” provvedendo al suo corretto funzionamento nel rispetto delle normative in materia, in cui potrà stoccare i generi alimentari e beni di prima necessità, approvvigionati dal centro Fondazione Banco Alimentare, Enti caritatevoli o presso la normale distribuzione commerciale;
6. La Caritas Diocesana dell’Arcidiocesi Lanciano-Ortona, in sintonia con le Parrocchie del Vicariato foraneo della Città di Ortona e i Servizi Sociali Comunali, tramite una rete di volontari, provvederà presso la sede sopra individuata ad effettuare, a titolo socio-assistenziale e senza alcun fine di lucro, la distribuzione dei generi alimentari o altri beni, con le proprie metodologie e modalità statutarie.
7. L’attività di raccolta e distribuzione è organizzata, coordinata e gestita dalla Caritas Diocesana dell’Arcidiocesi Lanciano-Ortona che si avvarrà di volontari individuati dalle Parrocchie del Vicariato foraneo della Città di Ortona e si concretizzerà nell’accoglienza e nella distribuzione presso la sede sopra individuata, dei generi alimentari e beni di prima necessità o altri benefici alle famiglie o persone singole indigenti;
8. L’accesso al servizio socio-assistenziale del “Centro Raccolta e Distribuzione beni alimentari e di prima necessità” sarà possibile solo ed esclusivamente dietro l’autorizzazione del Centro di Ascolto del Vicariato foraneo della Città di Ortona (CdA Vicariato Foraneo)

che provvederà tramite le modalità proprie alla registrazione (anche informatica), al monitoraggio, al controllo e alle valutazioni del caso;

9. Tutti gli indigenti individuati direttamente o indirettamente dal Comune, dall'Assessorato delle Politiche Sociali, da ogni altro Ente pubblico o privato e dalle Parrocchie dovranno rispettare i criteri di accesso di cui al punto 8. In nessun modo e per nessun motivo, potranno sussistere, sia nella gestione della struttura sia del servizio, ingerenze Politiche dirette o indirette;
10. In caso di assoluta impossibilità per i nuclei familiari di recarsi personalmente a ritirare i generi di prima necessità (anziani con difficoltà negli spostamenti, malattia, ecc.), la consegna sarà effettuata a cura dei volontari al domicilio degli stessi. Per tale attività la Caritas Diocesana dell'Arcidiocesi Lanciano-Ortona e il Comune di Ortona si riservano di sottoscrivere ulteriori convenzioni, anche con altri soggetti del Terzo Settore, da individuarsi congiuntamente;
11. Tutte le attività dirette o indirette per gestire la struttura e il servizio socio-assistenziale di qualsiasi genere e natura saranno sotto l'esclusiva direzione della Caritas Diocesana dell'Arcidiocesi Lanciano-Ortona in sintonia con le Parrocchie del Vicariato foraneo della Città di Ortona. Tutti gli eventuali soggetti del Terzo Settore pubblici o privati che desidereranno offrire il proprio servizio saranno chiamati a rispettare la direzione gestionale, le modalità e le indicazioni della Caritas Diocesana dell'Arcidiocesi Lanciano-Ortona ;
12. La Caritas Diocesana assicura il rispetto del diritto alla riservatezza e della dignità delle persone che accederanno alla distribuzione nel pieno rispetto della vigente normativa;
13. Sarà compito della Caritas Diocesana dell'Arcidiocesi Lanciano-Ortona non solo organizzare e sostenere i servizi strettamente connessi al progetto di cui sopra, ma anche individuare e formare, nei modi ritenuti opportuni, gli operatori volontari che contribuiranno alla realizzazione degli scopi propri della presente convenzione, nonché verificare e sovrintendere alle loro attività. Gli stessi operatori agiranno sempre a nome e per conto della Caritas Diocesana dell'Arcidiocesi Lanciano-Ortona e non potrà mai insorgere tra loro e il Comune di Ortona alcun vincolo di subordinazione o dipendenza, diretta o indiretta;
14. La Caritas Diocesana dell'Arcidiocesi Lanciano-Ortona si farà carico degli oneri assicurativi a favore solo ed esclusivamente dei propri operatori volontari. I Soggetti del Terzo Settore pubblici o privati, eventualmente coinvolti in attività di collaborazione dovranno provvedere ad assicurare i propri volontari;
15. La Caritas Diocesana dell'Arcidiocesi Lanciano-Ortona, le Parrocchie del Vicariato foraneo della Città di Ortona e i Servizi Sociali del Comune di Ortona sono chiamati, nel rispetto dei ruoli e delle competenze a creare una fattiva collaborazione progettando tutte le strategie (risorse umane, beni materiali, strumenti informatici, formazione, scambio di buone prassi, comunicazioni etc.) atte a migliorare il servizio socio-assistenziale;
16. Il Comune di Ortona è parimenti esonerato da ogni e qualsiasi responsabilità derivante dalle attività o dai comportamenti tenuti dagli operatori volontari nel corso delle attività-servizio di cui alla presente convenzione;

17. Il Comune si impegna a sostenere la Caritas Diocesana dell'Arcidiocesi Lanciano-Ortona e le Parrocchie del Vicariato foraneo della Città di Ortona nella pubblicizzazione di eventuali iniziative poste in essere per incrementare la solidarietà di soggetti pubblici e privati, al fine di reperire mezzi per incrementare i beni alimentari a disposizione per la distribuzione;
18. Al fine di attuare momenti di verifica e monitoraggio dei contenuti della presente convenzione ed al fine di valutare la sussistenza delle condizioni per eventuali modifiche e/o integrazioni della stessa, le parti concordano di effettuare almeno un incontro semestrale, il primo dei quali avverrà allo scadere del primo semestre. All'incontro parteciperanno il delegato della Caritas Diocesana dell'Arcidiocesi Lanciano-Ortona, il delegato del Vicariato foraneo delle Parrocchie della città di Ortona, il Sindaco o suo delegato e il Dirigente dei Servizi Sociali Culturali e Tempo Libero del Comune di Ortona;
19. La presente convenzione ha durata di anni 6 (sei) a decorre dalla data di stipula e potrà essere rinnovata tramite nuovo atto da approvarsi previa deliberazione da parte dei competenti organi;
20. Le parti potranno, in qualunque momento, recedere dalla presente convenzione dandone preavviso almeno 6 mesi prima mediante raccomandata con avviso di ricevimento contenente i motivi del recesso. Dalla data di recesso, al fine di assicurare la continuità di svolgimento dei propri compiti statuari, la Caritas Diocesana dell'Arcidiocesi Lanciano-Ortona avrà a disposizione un anno per sgomberare i locali.

Letto, confermato e sottoscritto